

# Pagina Grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl  
scolastic grischun**

Band (Jahr): **80 (2018)**

Heft 6: **Leseförderung**

PDF erstellt am: **07.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Quando sostenere diventa una missione

Quella dell'insegnante è una professione stimolante, arricchente ma anche molto complessa che si compone di mille sfaccettature.

DI CATIA CURTI

All'interno di questa categoria si trova una cerchia di docenti che riveste un ruolo ulteriormente delicato: gli insegnanti di sostegno.

Ma cosa vuol dire veramente insegnante di sostegno?

Il termine racchiude già in sé il grande senso di questa professione: sostenere qualcuno, nella fattispecie chi fatica a trovare, da solo, la giusta strada nel variegato mondo della scuola.

Facendo riferimento alla descrizione di insegnante di sostegno troviamo la seguente definizione: *il ruolo dell'insegnante di sostegno è di rispondere ai bisogni degli allievi sul piano cognitivo, affettivo e sociale, nell'intento di migliorare la loro formazione e incentivare l'integrazione sociale e professionale. Essi insegnano con metodi adatti alle capacità e alle caratteristiche specifiche di ogni allievo. Se questo è il ruolo del docente di sostegno la sua professione va molto al di là.*

Oltre a ricercare metodi adeguati alle varie capacità degli allievi, oltre ad insegnare loro come far emergere i punti di forza in un mare di difficoltà, oltre a permettere loro di trovare un'integrazione sociale e professionale, l'insegnante di sostegno deve riuscire anzitutto a creare un'empatia particolare con gli allievi con i quali lavora. È solo dopo aver instaurato un rapporto di fiducia, di rispetto e di collaborazione che diventa possibile raggiungere anche gli altri risultati.

L'insegnante diventa una sorta di punto di contatto tra le loro disabilità e gli altri compagni.

Ecco perché, se già la professione dell'insegnante non la si può imparare ma bisogna averla dentro, ancora più quella dell'insegnante di sostegno.

Bisogna avere una predisposizione d'animo, una capacità di vedere oltre i limiti, una sensibilità tale che permetta di scovare a fondo, oltre le apparenze, oltre le differenze, per far emergere il

potenziale insito in ogni allievo. E bisogna armarsi di molta forza e pazienza. Essere in grado di gioire per i piccoli successi, saper accettare le sconfitte senza perdere la speranza, affrontare anche i dolori che certi casi particolarmente gravi possono portare. L'insegnante di sostegno deve essere in grado di gestire tutto questo in modo molto discreto, quasi in punta di piedi, per non fare trapelare davanti agli allievi i suoi stati d'animo, i suoi momenti di debolezza. La sua forza deve essere la forza dei suoi bambini, dei suoi ragazzi che quotidianamente lottano per avere quel posto nella comunità che agli «altri» è garantito di diritto.

Credo quindi che gli insegnanti di sostegno, quelli che davvero hanno scelto questa professione come senso della loro vita, vadano ammirati in modo particolare e sostenuti da tutti gli altri insegnanti con i quali collaborano.

Lavorare e sostenersi a vicenda diventa la chiave di volta per la buona riuscita del loro lavoro e per far sì che tutti gli allievi, sia quelli con difficoltà che quelli che non ne hanno, siano in grado di collaborare e trarre vicendevolmente vantaggio dalla presenza gli uni degli altri.

